



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 22 giugno 2021
(OR. en)

10081/21

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0164(NLE)**

**ECOFIN 626
CADREFIN 315
UEM 166
FIN 501**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	22 giugno 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2021) 340 final
Oggetto:	Proposta di DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Lettonia

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2021) 340 final.

All.: COM(2021) 340 final



Bruxelles, 22.6.2021
COM(2021) 340 final

2021/0164 (NLE)

Proposta di

DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO

**relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della
Lettonia**

{SWD(2021) 162 final}

Proposta di

DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO

relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Lettonia

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza¹, in particolare l'articolo 20,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) La pandemia di COVID-19 ha avuto un impatto dirompente sull'economia della Lettonia. A fronte di un prodotto interno lordo pro capite (PIL pro capite) pari al 51,0 % della media dell'UE nel 2019, il PIL reale della Lettonia è diminuito, secondo le previsioni di primavera 2021 della Commissione, del 3,6 % nel 2020 e si prevede diminuisca complessivamente dello 0,3 % nel 2020 e nel 2021. Tra gli aspetti più annosi che incidono sui risultati economici a medio termine figurano in particolare il rispetto degli obblighi fiscali, le carenze di abilità e competenze, la scarsa qualità dei risultati in campo sanitario e le scarse prestazioni nell'ambito dell'innovazione.
- (2) Il 9 luglio 2019 e il 20 luglio 2020 il Consiglio ha rivolto raccomandazioni alla Lettonia nell'ambito del semestre europeo. In particolare, il Consiglio ha raccomandato di ridurre l'imposizione fiscale delle persone a basso reddito spostandola verso altre fonti, in particolare verso capitali e patrimoni, e migliorando il rispetto degli obblighi fiscali; ha raccomandato anche di continuare a portare avanti i progressi nell'ambito del quadro antiriciclaggio. Ha inoltre raccomandato di rafforzare la rete di sicurezza sociale e di combattere l'esclusione sociale, in particolare migliorando l'adeguatezza del reddito minimo, delle pensioni minime di vecchiaia e del sostegno al reddito per le persone con disabilità; di migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e formazione, in particolare per i lavoratori poco qualificati e per le persone in cerca di lavoro, accrescendo tra l'altro la partecipazione all'istruzione e formazione professionale e all'apprendimento per gli adulti; ha raccomandato anche di aumentare la resilienza, l'accessibilità, la qualità e il rapporto costo/efficacia del sistema sanitario, anche mettendo a disposizione ulteriori risorse umane e finanziarie. Il Consiglio ha altresì raccomandato di incentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su ricerca e innovazione, su una produzione e un uso puliti ed efficienti

¹ GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17.

dell'energia, sul trasporto sostenibile e sulle infrastrutture digitali. Per quanto riguarda il contrasto degli effetti della crisi, ha raccomandato di fornire un adeguato sostegno al reddito ai gruppi più colpiti dalla crisi e di mitigare l'impatto della crisi sull'occupazione, anche attraverso modalità di lavoro flessibili, misure attive del mercato del lavoro e competenze. Ha infine raccomandato di aumentare l'efficienza e la responsabilità del settore pubblico, in particolare per quanto riguarda le autorità locali e le imprese pubbliche e municipali, e di rafforzare il sistema in materia di conflitti di interesse. Dopo aver valutato i progressi compiuti nell'attuazione di tali raccomandazioni specifiche per paese al momento della presentazione del piano per la ripresa e la resilienza, la Commissione ritiene che siano stati realizzati notevoli progressi in relazione alle raccomandazioni relative alla politica di bilancio, al riciclaggio di denaro, al sostegno al reddito e al sostegno alla liquidità per contrastare l'impatto della crisi.

- (3) [Nella sua raccomandazione sulla politica economica della zona euro², il Consiglio ha raccomandato agli Stati membri della zona euro di adottare, anche attraverso i rispettivi piani per la ripresa e la resilienza, provvedimenti finalizzati tra l'altro a garantire un orientamento politico a sostegno della ripresa e di migliorare ulteriormente la convergenza, la resilienza e la crescita sostenibile e inclusiva. Il Consiglio ha inoltre raccomandato di rafforzare i quadri istituzionali nazionali, garantire la stabilità macrofinanziaria, completare l'UEM e rafforzare il ruolo internazionale dell'euro]. [Se la raccomandazione del Consiglio non viene adottata al momento dell'adozione della decisione di esecuzione, si prega di eliminare il considerando.]
- (4) Il 30 aprile 2021 la Lettonia ha presentato alla Commissione il suo piano nazionale per la ripresa e la resilienza (nel seguito "il piano") a norma dell'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241 (nel seguito "il regolamento"). La titolarità nazionale dei piani per la ripresa e la resilienza è alla base della loro efficace attuazione e del loro impatto duraturo a livello nazionale, nonché della credibilità a livello europeo. A norma dell'articolo 19 del regolamento, la Commissione ha valutato la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza del piano, conformemente agli orientamenti per la valutazione di cui all'allegato V del regolamento.
- (5) I piani devono mirare a conseguire gli obiettivi generali del dispositivo per la ripresa e la resilienza istituito dal regolamento (UE) 2021/241 e quelli dello strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19, istituito dal regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio³. La finalità di tali piani è promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione contribuendo ai sei pilastri di cui all'articolo 3 del regolamento.
- (6) L'attuazione dei piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri costituirà uno sforzo coordinato di investimenti e riforme in tutta l'Unione. Attraverso l'attuazione coordinata e simultanea di tali riforme e investimenti e l'attuazione di progetti transfrontalieri, tali riforme e investimenti si rafforzeranno reciprocamente e

² In attesa dell'adozione definitiva da parte del Consiglio, previa approvazione del Consiglio europeo. Il testo approvato dall'Eurogruppo il 16 dicembre 2020 è consultabile al seguente indirizzo: <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14356-2020-INIT/it/pdf>.

³ Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 23).

genereranno ricadute positive in tutta l'Unione. Pertanto, circa un terzo dell'incidenza del dispositivo sulla crescita e sulla creazione di posti di lavoro negli Stati membri deriverà dalle ricadute prodotte in altri Stati membri.

Risposta equilibrata che contribuisce ai sei pilastri

- (7) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera a), e all'allegato V, sezione 2.1, del regolamento, il piano rappresenta in ampia misura (rating A) una risposta globale ed adeguatamente equilibrata alla situazione economica e sociale, in quanto contribuisce in modo adeguato a tutti e sei i pilastri di cui all'articolo 3 del regolamento, tenendo conto delle sfide specifiche e della dotazione finanziaria dello Stato membro interessato.
- (8) Il piano prevede una serie equilibrata di riforme e investimenti volti ad affrontare le principali sfide del paese, stimolando la ripresa dalla crisi COVID-19 e gettando le basi per la crescita a lungo termine. Comprende 85 misure che rispondono alle principali sfide della Lettonia e ai settori di intervento di pertinenza europea e riguardano tutti e sei i pilastri. Il piano è articolato in sei componenti: transizione verde, transizione digitale, riduzione delle disuguaglianze, salute, produttività e stato di diritto. Gli obiettivi delle componenti sono complementari e le riforme sfruttano l'impatto dei relativi investimenti, in particolare apportando cambiamenti strutturali e aumentando la partecipazione e il finanziamento del settore privato.
- (9) Il piano si concentra sulle principali sfide che la Lettonia deve affrontare, vale a dire le transizioni verde e digitale, l'esclusione sociale, l'assistenza sanitaria, le disparità regionali, le competenze digitali e l'apprendimento per gli adulti, l'istruzione superiore, la convergenza e la crescita della produttività, compresi la ricerca e l'innovazione e il sostegno agli investimenti delle imprese, e la capacità amministrativa, compresi l'amministrazione fiscale, gli appalti pubblici e il sistema giudiziario.

Affrontare tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese

- (10) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera b), e all'allegato V, sezione 2.2, del regolamento, il piano è in grado di contribuire ad affrontare in modo efficace tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide (rating A) individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese, compresi i relativi aspetti di bilancio, rivolte allo Stato membro interessato, o le sfide individuate in altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nell'ambito del semestre europeo.
- (11) Le raccomandazioni relative alla risposta immediata della politica di bilancio alla pandemia possono essere considerate non rientranti nell'ambito di applicazione del piano della Lettonia, nonostante il fatto che in generale la Lettonia abbia risposto in modo adeguato e sufficiente alla necessità immediata di sostenere l'economia con strumenti di bilancio nel 2020 e nel 2021, in linea con le disposizioni della clausola di salvaguardia generale. Inoltre, la raccomandazione di conseguire l'obiettivo di bilancio a medio termine nel 2020 non è più pertinente, a causa sia della scadenza del corrispondente periodo di bilancio sia dell'attivazione, nel marzo 2020, della clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita nel contesto della pandemia.
- (12) Il piano comprende un'ampia serie di riforme e investimenti che si rafforzano a vicenda e contribuiscono ad affrontare efficacemente tutte le sfide economiche e sociali, o un sottoinsieme significativo di esse, delineate nelle raccomandazioni specifiche per paese rivolte alla Lettonia dal Consiglio nel semestre europeo del 2019

e del 2020, segnatamente nei settori dell'assistenza sanitaria: resilienza, accessibilità, qualità e rapporto costo/efficacia del settore; dell'istruzione e delle competenze: qualità e efficienza del sistema di istruzione e competenze digitali; dell'inclusione sociale: reddito minimo; della ricerca e innovazione; degli investimenti: transizione verde e digitale, alloggi economicamente accessibili; della pubblica amministrazione nonché nel contesto imprenditoriale.

- (13) La convergenza costante rimane la sfida principale per la Lettonia in termini di miglioramento del tenore di vita della popolazione. Le riforme e gli investimenti in competenze, istruzione e formazione, assistenza sanitaria e inclusione sociale dovrebbero contribuire a migliorare la produttività e la crescita inclusiva a lungo termine della Lettonia. Sono previsti cospicui investimenti in misure volte sia al miglioramento del livello delle competenze che alla riqualificazione e intese a dotare la forza lavoro delle necessarie qualifiche professionali e di nuovi alloggi a prezzi accessibili per migliorare la mobilità dei lavoratori a livello regionale. Il piano comprende anche riforme e investimenti volti ad aumentare la resilienza e l'accessibilità del sistema sanitario, a sostenere la prestazione di servizi di assistenza integrati e ad accrescere la capacità delle istituzioni sanitarie di adattarsi alle situazioni di crisi. Esso contribuisce ad affrontare le sfide sociali potenziando il regime di sostegno al reddito minimo tramite un meccanismo di indicizzazione annuale e collegandolo all'andamento del reddito mediano. Un ulteriore contributo alla realizzazione di progressi nel fronteggiare le sfide attuali deriverà da altri investimenti legati all'accessibilità e alle infrastrutture per la rieducazione delle persone a mobilità ridotta e con disabilità, così come da investimenti nell'assistenza a lungo termine per le persone anziane.
- (14) Il piano potenzia notevolmente gli investimenti nella ricerca e nell'innovazione e sostiene una serie di riforme della pubblica amministrazione. Inoltre esso alleggerisce i costi socioeconomici delle transizioni verde e digitale, tenendo conto al contempo delle disparità regionali. Il piano mira a operare un significativo cambiamento nella governance frammentata del sistema dell'innovazione e a creare ecosistemi di innovazione sostenibili, favorendo in tal modo investimenti complessivi più elevati. Sono previsti ingenti investimenti nelle transizioni verde e digitale, anche per quanto riguarda l'efficienza energetica, l'ammodernamento della rete elettrica, i sistemi informatici del settore pubblico e le competenze digitali di base e avanzate sia nel settore pubblico che in quello privato. Le misure volte a migliorare l'infrastruttura di trasporto intermodale nella città di Riga e nelle aree limitrofe puntano ad agevolare la mobilità dei lavoratori e a contribuire a frenare la crescita del consumo di energia e delle emissioni di gas serra delle autovetture. Per contrastare le disparità regionali, il piano si basa su una riforma amministrativa territoriale e prevede investimenti significativi in parchi industriali, trasporti urbani, risanamento stradale, scuole e alloggi a prezzi accessibili. La responsabilità e l'efficienza della pubblica amministrazione dovrebbero essere rafforzate mediante riforme e investimenti destinati a contrastare l'economia sommersa e la criminalità economica, a migliorare il sistema degli appalti e l'innovazione nel settore pubblico. Si prevede che il piano prosegua l'opera di attuazione della strategia antiriciclaggio, riformando i sistemi di cooperazione, di scambio di informazioni e di formazione delle autorità di contrasto coinvolte nell'identificazione, nelle indagini e nel rinvio a giudizio della criminalità economica, rafforzando al contempo la loro capacità tecnica.

Contributo al potenziale di crescita, alla creazione di posti di lavoro e alla resilienza economica, sociale e istituzionale

- (15) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera c), e all'allegato V, sezione 2.3, del regolamento, il piano è in grado di esercitare un elevato impatto (rating A) sul rafforzamento del potenziale di crescita, della creazione di posti di lavoro e della resilienza economica, sociale e istituzionale dello Stato membro, contribuendo all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, anche tramite la promozione di politiche per l'infanzia e la gioventù, e di attenuare l'impatto economico e sociale della crisi COVID-19, migliorando in tal modo la coesione economica, sociale e territoriale e la convergenza all'interno dell'Unione.
- (16) Dalle simulazioni realizzate dai servizi della Commissione emerge che il piano è potenzialmente in grado di determinare un aumento del PIL della Lettonia del 2 % entro il 2026⁴. Il programma di stabilità della Lettonia per il 2021 evidenzia un chiaro effetto di addizionalità del piano, poiché secondo le previsioni il livello degli investimenti pubblici sarà nettamente superiore al valore pre-pandemia, attestandosi su una media del 5,9 % del PIL nel periodo 2021-2024 rispetto a una media del 5,1 % del PIL nel periodo 2017-2019.
- (17) Le riforme e gli investimenti nelle infrastrutture digitali e verdi e nello sviluppo, ricerca e innovazione regionale, uniti agli ampi regimi di sostegno agli investimenti delle imprese, aumenteranno il potenziale di crescita della Lettonia nel medio e lungo termine. Gli investimenti nel sistema dei trasporti di Riga e le relative riforme daranno slancio alla competitività della città e alla sua capacità di attrarre investitori e talenti. Le misure di incentivazione degli investimenti privati nell'energia eolica contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi in materia di energia rinnovabile e al passaggio a un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio. I regimi di sostegno agli investimenti delle imprese accelereranno il cammino della Lettonia verso una capacità di esportazione e una crescita della produttività più elevate basate sui fondamentali dell'industria: innovazione, concorrenza e un mercato unico forte e ben funzionante. Il piano della Lettonia prevede investimenti e riforme volte al miglioramento delle competenze della popolazione. Gli investimenti in alloggi e infrastrutture nelle regioni periferiche accresceranno le opportunità di crescita delle regioni in ritardo di sviluppo della Lettonia. Nell'insieme, tali misure affrontano annose sfide dell'economia lettone: basso livello di spesa per l'innovazione, scarsa diffusione delle tecnologie moderne e notevoli disparità regionali.
- (18) Secondo le previsioni gli investimenti e le riforme finalizzati a migliorare l'inclusione sociale e l'assistenza sanitaria sono in grado di rafforzare la coesione sociale e la protezione sociale. L'introduzione dell'indicizzazione del reddito minimo ne dovrebbe garantire l'adeguamento annuale alla crescita salariale, contribuendo alla sua adeguatezza. Tali misure, combinate con l'aumento della soglia minima di reddito ad almeno il 20 % del reddito mediano, sono in grado di ridurre le disparità di reddito e migliorare l'efficacia dei trasferimenti sociali, individuati tra le sfide sociali più importanti della Lettonia. Ci si aspetta inoltre che gli investimenti nelle infrastrutture

⁴ Tali simulazioni riflettono l'impatto complessivo dello strumento dell'Unione europea per la ripresa, che comprende anche i finanziamenti per REACT-EU, e maggiori finanziamenti per Horizon, per il programma InvestEU, per il Fondo per una transizione giusta, per lo sviluppo rurale e per rescEU. Non includono, invece, la possibile incidenza positiva delle riforme strutturali, che può essere considerevole.

sanitarie, abbinati a una riforma finalizzata ad attrarre risorse umane supplementari nel settore migliorino l'accessibilità dell'assistenza sanitaria, la cui carenza ha colpito prevalentemente i lavoratori a basso reddito e coloro che vivono nelle aree periferiche.

Non arrecare un danno significativo

- (19) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera d), e all'allegato V, sezione 2.4, del regolamento, il piano è in grado di assicurare che nessuna misura (rating A) per l'attuazione delle riforme e dei progetti di investimento in esso inclusa arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio⁵ (principio "non arrecare un danno significativo").
- (20) La valutazione del rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" fornita dalla Lettonia nel suo piano è stata svolta in conformità degli orientamenti tecnici della Commissione europea sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C 58/01). La valutazione analizza i sei obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, vale a dire mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento e protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. L'impatto ambientale è valutato a livello delle singole misure, vale a dire mediante una singola valutazione per ogni riforma o investimento. All'occorrenza la Lettonia ha proposto l'attuazione di misure di attenuazione per evitare un danno significativo. È il caso, in particolare, delle misure di protezione contro le inondazioni, la cui conformità al principio "non arrecare un danno significativo" è stata garantita prevedendo un traguardo specifico. Di conseguenza, gli investimenti nella protezione contro le inondazioni devono assicurare la stretta osservanza del diritto ambientale dell'UE e garantire l'assenza di danni allo stato dei corpi idrici. Il risanamento stradale è accompagnato da un investimento in trasporti decarbonizzati finalizzato a non pregiudicare l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Contributo alla transizione verde, compresa la biodiversità

- (21) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera e), e all'allegato V, sezione 2.5, del regolamento, il piano prevede provvedimenti che contribuiscono in ampia misura (rating A) alla transizione verde, compresa la biodiversità, o ad affrontare le sfide che ne conseguono. Le misure a sostegno degli obiettivi climatici rappresentano un importo pari al 37,6 % della dotazione totale del piano, calcolato conformemente alla metodologia di cui all'allegato VI del regolamento. Il piano è coerente con le informazioni incluse nel piano nazionale per l'energia e il clima per il periodo 2021-2030, conformemente all'articolo 17 del regolamento.
- (22) Il piano lettone riserva una speciale attenzione alla mobilità sostenibile. La ristrutturazione dell'area metropolitana di Riga e il relativo programma di investimenti mirato a rendere più verdi i trasporti pubblici e le infrastrutture urbane dovrebbero contribuire in maniera determinante alla decarbonizzazione del settore dei trasporti lettone. Il piano contiene anche misure incentrate sul miglioramento dell'efficienza

⁵ Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (GU L 198 del 22.6.2020, pag. 13).

energetica in condomini, edifici pubblici e imprese e sul potenziamento della rete elettrica. Tali iniziative dovrebbero contribuire al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nel settore delle costruzioni. Il piano si concentra altresì sull'adattamento ai cambiamenti climatici mediante investimenti nella prevenzione delle inondazioni e degli incendi, che contribuiranno in maniera diretta al raggiungimento dell'obiettivo di adeguamento alle conseguenze dei cambiamenti climatici. Sebbene il piano non contenga misure il cui obiettivo sia la biodiversità, alcune delle misure per la mitigazione climatica potrebbero essere utili anche per la conservazione della biodiversità, poiché i cambiamenti climatici sono una delle principali minacce alla biodiversità.

Contributo alla transizione digitale

- (23) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera f), e all'allegato V, sezione 2.6, del regolamento, il piano prevede misure che contribuiscono in ampia misura (rating A) alla transizione digitale o ad affrontare le sfide che ne conseguono. Le misure a sostegno degli obiettivi digitali rappresentano un importo pari al 21 % della dotazione totale del piano, calcolato conformemente alla metodologia di cui all'allegato VI del regolamento.
- (24) Le misure incluse nel piano interessano vari aspetti della trasformazione digitale, quali i settori pubblico e privato, le competenze e la connettività, con particolare attenzione al miglioramento della competitività dell'economia lettone a medio e lungo termine. Le scarse competenze digitali di base, la limitata adozione delle soluzioni digitali da parte delle imprese e la carenza di specialisti in tecnologie dell'informazione e della comunicazione rappresentano le principali sfide digitali a cui la Lettonia è confrontata e influiscono sulla disponibilità di forza lavoro e su competitività, resilienza, utilizzo dei servizi elettronici per l'amministrazione e innovazione. Per farvi fronte, il piano della Lettonia include ingenti investimenti nelle competenze digitali di base e avanzate. Contiene inoltre misure di modernizzazione digitale della pubblica amministrazione e di trasformazione digitale dei servizi pubblici, incluse le soluzioni pubbliche centralizzate. Il piano risponde alle sfide legate alla transizione digitale anche sostenendo la trasformazione digitale delle imprese e creando condizioni più favorevoli per la ricerca e l'innovazione, attraverso misure volte a migliorare il livello di digitalizzazione delle piccole e medie imprese e la creazione del quadro necessario per la partecipazione della Lettonia alla rete dei poli europei di innovazione digitale. Il piano prevede misure per la distribuzione della banda larga ad altissima velocità, che contribuirà a un ulteriore miglioramento dell'infrastruttura digitale.

Impatto duraturo

- (25) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera g), e all'allegato V, sezione 2.7, del regolamento, il piano è in grado di avere in ampia misura un impatto duraturo sulla Lettonia (rating A).
- (26) L'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti è in grado di determinare un miglioramento strutturale nell'economia. La riforma della governance degli istituti di istruzione superiore, in particolare, dovrebbe avere un impatto duraturo sulla qualità dell'istruzione e della ricerca in Lettonia. Tra le altre misure figurano le riforme volte a promuovere la digitalizzazione e il sostegno alle competenze digitali, la riorganizzazione dei comuni, la riforma dell'amministrazione fiscale per ridurre l'economia sommersa e la strategia di centralizzazione e professionalizzazione in materia di appalti. La realizzazione di investimenti nella ristrutturazione degli edifici

per renderli efficienti sotto il profilo energetico e di investimenti nella digitalizzazione, nel sostegno alla riforma dell'amministrazione territoriale, nelle infrastrutture sanitarie di ospedali universitari e regionali, nelle infrastrutture per i prestatori di servizi ambulatoriali di secondo livello e nelle infrastrutture per i parchi industriali è in grado di determinare miglioramenti strutturali. L'impatto duraturo del piano può anche essere potenziato da sinergie tra il piano e altri programmi, compresi quelli finanziati dai fondi della politica di coesione, in particolare affrontando in modo sostanziale le sfide territoriali profondamente radicate e promuovendo uno sviluppo equilibrato.

Monitoraggio e attuazione

- (27) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera h), e all'allegato V, sezione 2.8, del regolamento, le modalità proposte nel piano al fine di garantirne un monitoraggio e un'attuazione efficaci, inclusi il calendario previsto, i traguardi e gli obiettivi e i relativi indicatori, sono adeguate (rating A).
- (28) Il piano lettone presenta un'organizzazione amministrativa per il processo di attuazione che dovrebbe essere garantita nel contesto del quadro nazionale esistente per l'attuazione dei fondi a gestione concorrente. Il piano fornisce una panoramica dei processi di monitoraggio e rendicontazione previsti e individua chiaramente soggetti, ruoli e responsabilità nell'espletamento dei compiti di controllo interno. Il ministero delle Finanze sarà incaricato del coordinamento dell'attuazione del piano, mentre i controlli e la garanzia dell'attuazione saranno affidati alla cancelleria di Stato, ai ministeri competenti e all'Agenzia centrale di finanziamento e aggiudicazione. I traguardi e gli obiettivi sono realistici e gli indicatori proposti sono pertinenti e solidi. Le misure comprese nel piano sono per certi aspetti frammentarie e si traducono pertanto in un numero elevato di traguardi e obiettivi, concentrati per lo più nelle fasi finali del piano a ridosso del 2026, soprattutto nei casi degli investimenti infrastrutturali e dei regimi orizzontali di investimenti a livello di imprese.
- (29) Gli Stati membri dovrebbero garantire che il sostegno finanziario nell'ambito dello strumento sia comunicato e riconosciuto in conformità dell'articolo 34 del regolamento. Per l'attuazione del piano gli Stati membri possono chiedere assistenza tecnica nell'ambito dello strumento di sostegno tecnico.

Costi

- (30) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera i), e all'allegato V, sezione 2.9, del regolamento, la giustificazione fornita nel piano in merito all'importo dei costi totali stimati dello stesso è in misura moderata (rating B) ragionevole e plausibile, è in linea con il principio dell'efficienza in termini di costi ed è commisurata all'impatto nazionale atteso a livello economico e sociale.
- (31) La Lettonia ha fornito singole stime dei costi per tutti gli investimenti inclusi nel piano. La ripartizione dei costi è generalmente dettagliata e opportunamente motivata. Le stime si basano sul confronto con investimenti precedenti di natura simile e su analisi del mercato e dei prezzi. La valutazione delle stime dei costi e dei relativi documenti giustificativi indica che la maggior parte dei costi è adeguatamente giustificata e ragionevole. Gli importi proposti per il finanziamento sono stati considerati congrui e si ritiene che confermino in misura moderata la plausibilità delle stime dei costi. Sebbene i costi della maggior parte delle misure siano ritenuti altamente plausibili, (ossia i costi stimati rientrano nella fascia medio-bassa rispetto ai costi di riforme o investimenti analoghi) per un numero circoscritto di misure i costi

sono ritenuti plausibili in misura ridotta. Infine i costi totali stimati del piano sono in linea con il principio dell'efficienza in termini di costi e sono commisurati all'impatto nazionale atteso a livello economico e sociale.

Tutela degli interessi finanziari

- (32) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera j), e all'allegato V, sezione 2.10, del regolamento, le modalità proposte nel piano sono adeguate (rating A) al fine di prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi provenienti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, comprese le modalità volte a evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione. Ciò non pregiudica l'applicazione di altri strumenti per promuovere e far rispettare il diritto dell'UE, anche per prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interesse, e per proteggere il bilancio dell'Unione conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- (33) Il sistema di controllo e le relative modalità proposte nel piano si basano su processi e strutture solidi già in uso nel quadro nazionale vigente per l'attuazione dei fondi strutturali. Il piano individua con chiarezza soggetti (organismi/entità) e ruoli e responsabilità per lo svolgimento dei compiti di controllo interno. Le funzioni pertinenti sono adeguatamente separate. Il sistema di controllo e le altre modalità pertinenti, incluse quelle per la raccolta e la messa a disposizione dei dati sui destinatari finali, sono adeguati.
- (34) Le modalità generali sono state approvate dal consiglio dei ministri lettone il 18 agosto 2020. L'adozione di ulteriori atti di esecuzione avverrà prima di avviare l'attuazione del piano. Tale circostanza non ha ostacolato la valutazione del processo e delle strutture descritti. Le autorità lettoni presenteranno un aggiornamento in merito all'adozione di tali atti e gli obblighi pertinenti saranno stabiliti nell'accordo di finanziamento da concludere a norma dell'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento.
- (35) La Lettonia ha comunicato che il soddisfacimento di determinati requisiti di gestione e rendicontazione illustrati nel piano potrebbe richiedere la modifica o la nuova progettazione di strumenti informatici, come il modulo relativo al dispositivo per la ripresa e la resilienza nel sistema KPVIS (sistema di informazione sulla gestione dei finanziamenti a titolo della politica di coesione) e il ricorso a strumenti informatici transitori. Conformemente all'articolo 20, paragrafo 5, lettera e), del regolamento, onde conformarsi all'articolo 22 la Lettonia attuerà la modifica degli strumenti informatici esistenti confermando il relativo stato di attuazione all'atto della prima richiesta di pagamento. Qualora tale richiesta di pagamento non sia interamente basata sulle funzionalità degli strumenti informatici modificati descritte nel piano, sarà stilata un'apposita relazione di audit del sistema nella quale dovranno essere analizzate le eventuali carenze riscontrate e le azioni correttive intraprese o pianificate.

Coerenza del piano

- (36) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera k), e all'allegato V, sezione 2.11, del regolamento, il piano prevede provvedimenti per l'attuazione di riforme e di progetti di investimento pubblico che rappresentano in ampia misura (rating A) azioni coerenti.
- (37) Il piano della Lettonia è coerente e caratterizzato da riforme e investimenti che si rafforzano a vicenda e da sinergie tra le diverse componenti. Il piano prevede misure

per l'attuazione di riforme e di progetti di investimento pubblico che rappresentano azioni coerenti. Gli investimenti e le riforme si articolano attorno alle sei componenti le quali mostrano con chiarezza la loro correlazione tematica e le loro interrelazioni. La coerenza nel piano è garantita tanto all'interno delle varie componenti, con investimenti che accompagnano le relative riforme, quanto tra le componenti stesse. Le componenti incluse nel piano formano un quadro unico per le riforme e gli investimenti, il cui compito principale è promuovere la produttività, ridurre le disuguaglianze e favorire la transizione verde e la trasformazione digitale. Le sei componenti si rafforzano a vicenda e sono coerenti quanto ai loro obiettivi.

Uguaglianza di genere

- (38) Per quanto riguarda l'uguaglianza di genere e le pari opportunità per tutti, il piano illustra le sfide in termini di uguaglianza di genere e di bisogni delle persone con disabilità. Esso indica anche gli investimenti che contribuiranno al superamento di tali sfide. Il piano lettone prevede l'attuazione di diverse misure tese a promuovere l'uguaglianza di genere e le pari opportunità. Per rispondere alle esigenze specifiche delle persone con disabilità, il piano prevede una misura intesa a garantire l'accessibilità degli edifici pubblici e privati. Tutti i nuovi mezzi di trasporto pubblico dovrebbero inoltre essere dotati di accessi agevolati per le persone a mobilità ridotta. La situazione dei gruppi vulnerabili viene affrontata nel suo complesso, in particolare nell'ambito della salute. Il piano contiene anche misure volte a migliorare le opportunità di istruzione per tutti i bambini in età scolare. Sul versante della parità di genere, il piano prevede misure rivolte in modo specifico alla partecipazione delle donne alle opportunità di carriera nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di aumentare l'equilibrio di genere tra gli specialisti di tale settore. La situazione del mercato del lavoro per le donne in cerca di occupazione trarrà beneficio, secondo le previsioni, da misure mirate volte a promuovere la conciliazione tra lavoro e vita familiare mediante la creazione di opportunità di lavoro a distanza e a tempo parziale per i nuclei familiari con figli. La gestione e l'attuazione dei progetti selezionati garantirà la parità di retribuzione per lavoro di pari valore e la diversificazione a livello direttivo. Inoltre il processo di selezione dei progetti sarà soggetto al principio di non esclusione e all'obbligo di combattere ogni discriminazione basata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

Autovalutazione della sicurezza

- (39) Il piano prevede un'autovalutazione della sicurezza generale per ciascuna componente ed elenca le misure aventi una dimensione di sicurezza. Se da un lato l'autovalutazione della sicurezza della Lettonia ha carattere generale, dall'altro il piano analizza la cibersicurezza e altre questioni di sicurezza digitale. L'autovalutazione conclude che gli investimenti previsti rafforzeranno la sicurezza delle misure in questione.

Progetti transfrontalieri e multinazionali

- (40) Il piano contribuisce a diversi progetti multinazionali e a importanti progetti di comune interesse europeo pianificati: Via Baltica 5G - Corridoio, rete dei poli europei di innovazione digitale, infrastruttura di dati e di servizi comuni europei (mediante l'istituzione di un possibile importante progetto di comune interesse europeo sul cloud di prossima generazione), pubblica amministrazione connessa, Genome Europe, sistema di scambio di immagini a raggi X degli Stati baltici (Baxe) e tecnologie per microprocessori e semiconduttori. Tali progetti sono finanziati anche da altri

programmi, come il programma Europa digitale o il meccanismo per collegare l'Europa, oltre che dai fondi strutturali.

Processo di consultazione

- (41) Tra dicembre 2020 e marzo 2021 è stata organizzata una serie di consultazioni tematiche pubbliche aperte a organizzazioni della società civile, parti sociali, autorità locali e altri portatori di interessi. Alle discussioni sul piano tra la Commissione e le autorità lettoni hanno partecipato rappresentanti di parti sociali, organizzazioni imprenditoriali e altri portatori di interessi. I suggerimenti formulati da tali parti in relazione al piano sono disponibili al pubblico e sono stati pubblicati unitamente al piano stesso.
- (42) Il coinvolgimento dei portatori di interessi nella fase di attuazione sarà realizzato mediante il sistema di gestione e di controllo utilizzato per l'attuazione del sostegno della politica di coesione, nel quale i rappresentanti dei portatori di interessi sono parte integrante del comitato di sorveglianza dei fondi dell'UE. Per garantire la titolarità dei soggetti pertinenti è fondamentale coinvolgere tutte le autorità locali e tutti i portatori di interessi in questione, incluse le parti sociali, durante l'intera fase di attuazione degli investimenti e delle riforme previsti nel piano.

Valutazione positiva

- (43) In seguito alla positiva valutazione della Commissione, il piano della Lettonia risponde in misura soddisfacente ai criteri di valutazione stabiliti nel regolamento e, conformemente all'articolo 20, paragrafo 2, e all'allegato V del regolamento, la presente decisione dovrebbe stabilire le riforme e i progetti di investimento necessari all'attuazione del piano, i pertinenti traguardi, obiettivi e indicatori, e l'importo messo a disposizione dall'Unione per l'attuazione del piano sotto forma di sostegno finanziario non rimborsabile.

Contributo finanziario

- (44) Il costo totale stimato del piano della Lettonia è pari a 1 826 000 000 EUR. Poiché il piano risponde in misura soddisfacente ai criteri di valutazione di cui al regolamento e, inoltre, poiché l'importo dei costi totali stimati del piano è inferiore al contributo finanziario massimo disponibile per la Lettonia, il contributo finanziario assegnato al piano della Lettonia dovrebbe essere pari all'importo dei costi totali stimati del piano per la ripresa e la resilienza, salvo restando l'aggiornamento del piano per tener conto del contributo finanziario massimo conformemente all'articolo 18, paragrafo 2, del regolamento.
- (45) Conformemente all'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento, il calcolo del contributo finanziario massimo per la Lettonia deve essere aggiornato entro il 30 giugno 2022. Pertanto, a norma dell'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento, per la Lettonia dovrebbe essere messo a disposizione ora un importo da impegnare giuridicamente entro il 31 dicembre 2022. Se necessario in seguito all'aggiornamento del contributo finanziario massimo, il Consiglio, su proposta della Commissione, dovrebbe modificare la presente decisione per includervi senza ritardo il contributo finanziario massimo aggiornato.
- (46) Il sostegno necessario deve essere finanziato mediante l'assunzione di prestiti da parte della Commissione a nome dell'Unione sulla base dell'articolo 5 della decisione (UE,

Euratom) 2020/2053 del Consiglio⁶. Il contributo finanziario dovrebbe essere erogato in rate successivamente al conseguimento soddisfacente, da parte della Lettonia, dei pertinenti traguardi e obiettivi individuati in relazione all'attuazione del piano.

- (47) La Lettonia ha chiesto un prefinanziamento pari al 13 % del contributo finanziario. Tale importo dovrebbe essere messo a disposizione della Lettonia subordinatamente all'entrata in vigore e in conformità dell'accordo di finanziamento di cui all'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento.
- (48) La presente decisione dovrebbe lasciare impregiudicato l'esito delle procedure relative all'assegnazione di fondi dell'Unione nell'ambito di altri programmi dell'Unione diversi dal regolamento o l'esito delle procedure esperibili in relazione alle distorsioni del funzionamento del mercato interno, in particolare a norma degli articoli 107 e 108 del trattato. Essa non dispensa gli Stati membri dall'obbligo di comunicare alla Commissione i casi di potenziali aiuti di Stato a norma dell'articolo 108 del trattato,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza

È approvata la valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Lettonia, sulla base dei criteri di cui all'articolo 19, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241. Nell'allegato della presente decisione figurano le riforme e i progetti di investimento previsti dal piano per la ripresa e la resilienza, le modalità e il calendario per il monitoraggio e l'attuazione del piano, compresi i pertinenti traguardi e obiettivi, gli indicatori rilevanti relativi al loro conseguimento e le modalità per dare alla Commissione pieno accesso ai dati pertinenti sottostanti.

Articolo 2

Contributo finanziario

1. L'Unione mette a disposizione della Lettonia un contributo finanziario sotto forma di sostegno non rimborsabile pari a 1 826 000 000 EUR. È disponibile un importo di 1 640 779 642 EUR per essere impegnato giuridicamente entro il 31 dicembre 2022⁷. A condizione che l'aggiornamento di cui all'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241 determini per la Lettonia un importo a quello pari o superiore, è disponibile un ulteriore importo di 185 220 358 EUR per essere impegnato giuridicamente dal 1° gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2023.
2. La Commissione mette a disposizione della Lettonia il contributo finanziario dell'Unione in rate conformemente all'allegato. È messo a disposizione a titolo di prefinanziamento un importo di 237 380 000 EUR, pari al 13 % del contributo finanziario. Il prefinanziamento e le rate possono essere versati/e dalla Commissione in una o più tranche. L'entità delle tranche è subordinata alla disponibilità dei finanziamenti.

⁶ GU L 424 del 15.12.2020, pag. 1.

⁷ Tale importo corrisponde alla dotazione finanziaria al netto della quota proporzionale di pertinenza della Lettonia delle spese di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, calcolata secondo la metodologia di cui all'articolo 11 del regolamento.

3. Il prefinanziamento è messo a disposizione subordinatamente all'entrata in vigore e in conformità dell'accordo di finanziamento di cui all'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241. Esso è compensato mediante detrazione proporzionale dal pagamento delle rate.
4. La messa a disposizione delle rate in conformità dell'accordo di finanziamento è subordinata alla disponibilità di finanziamenti e a una decisione della Commissione, adottata a norma dell'articolo 24 del regolamento (UE) 2021/241, secondo la quale la Lettonia ha conseguito in modo soddisfacente i traguardi e gli obiettivi pertinenti individuati in relazione all'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza. Subordinatamente all'entrata in vigore degli impegni giuridici di cui al paragrafo 1, per essere ammissibili al pagamento, i traguardi e gli obiettivi devono essere conseguiti entro il 31 agosto 2026.

Articolo 3
Destinatario

La Repubblica di Lettonia è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio
Il presidente